



Introduzione

Il corso ha lo scopo di garantire una formazione comune a tutti gli operatori e le operatrici interessati/e dal fenomeno della violenza di genere, per il precoce riconoscimento della violenza intra-familiare, per fornire un'adeguata conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne nella sua complessità sociale, culturale, psicologica e giuridica, al fine di evitare che le vittime siano sottoposte a vittimizzazione secondaria, processuale o istituzionale, o che l'accertamento giudiziale sia condizionato da stereotipi e/o pregiudizi di genere.

CORSO DI FORMAZIONE

Riconoscere, prevenire, contrastare la violenza di genere

18 giugno 2026 | ore 16.30-18

Modulo 01 | Le radici culturali della violenza. Dentro la cultura della violenza: riconoscerla per prevenirla.

Obiettivi

- Analizzare la matrice culturale della violenza di genere e nelle relazioni di intimità
- Analizzare stereotipi, ruoli di genere e dinamiche di potere
- Sviluppare la capacità di lettura e di decodifica di situazioni a rischio

Relatrici

Lella Palladino Sociologa attivista dei centri antiviolenza, ha fondato nel 1999 la cooperativa sociale EVA che gestisce in Campania centri antiviolenza e case rifugio. È stata presidente dell'associazione nazionale D.i.Re - Donne in rete contro la violenza, membro del Forum Disuguaglianze Diversità, è socia fondatrice e vicepresidente della Fondazione Una Nessuna Centomila. Componente del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità.

Fabrizia Giuliani Filosofa, insegna Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Lettere, filosofia, scienze umanistiche e studi orientali dell'Università La Sapienza di Roma, dove ha tenuto anche i corsi di Linguistica generale e Studi di genere. Relatrice per la Commissione Giustizia della Ratifica della Convenzione di Istanbul e coordinatrice del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità.

Metodologia

Lezione frontale interattiva, confronto di gruppo.

15 luglio 2026 | ore 15-18

Modulo 02 | Le diverse forme della violenza e il lavoro dei centri antiviolenza.

Obiettivi

- Analizzare le diverse forme di violenza (fisica, verbale, psicologica, economica), la vittimizzazione secondaria, le conseguenze e i costi sociali, il lavoro dei centri antiviolenza e il lavoro specializzato (i requisiti minimi previsti)



Destinatari/e

Operatori e operatrici dei servizi sociali e sanitari, delle forze dell'ordine, della comunicazione e del sistema educativo e formativo; consulenti tecnici, rappresentanti del sistema giudiziario, magistrati e avvocati, operatrici dei centri antiviolenza, personale della pubblica amministrazione e degli ordini professionali.

Relatrici e relatori

Carmen Festa Psicologa psicoterapeuta segue i percorsi di uscita dalla violenza e dalla traumatizzazione delle donne accolte nei centri antiviolenza e nelle case rifugio della cooperativa sociale EVA. È referente dello Spazio Ascolto presso la procura di Benevento e dello Spazio Ascolto presso il Tribunale di Napoli inaugurato il 9 dicembre 2025.

Enrica Amatore È stata Preside della Facoltà di Sociologia dell'Università degli studi di Napoli Federico II e Direttrice dei Dipartimenti di Sociologia e Scienze sociali poi presso lo stesso Ateneo, Presidente AIS – Associazione Italiana di Sociologia dal 2016 al 2020 e, negli stessi anni, Direttrice della Rivista Sociologia Italiana-AIS Journal of Sociology (Egea, Milano.) Docente ordinaria di Metodologia della ricerca sociale all'Università degli studi di Napoli Federico II, presiede il Comitato Scientifico della Fondazione Pol.is della Regione Campania per le vittime innocenti della criminalità e i beni confiscati.

Ilenia Picardi Docente in Sociologia Generale del Dipartimento Scienze Politiche, Università degli studi di Napoli Federico II, è stata eletta componente dell'Executive Committee della European Sociological Association (ESA), l'Associazione europea di sociologia. Esperta di studi di genere.

Francesco Menditto È stato fino al 2025 Procuratore della Repubblica a Tivoli (RM), con una carriera significativa come Sostituto Procuratore a Napoli, Presidente di Collegio del Tribunale di Napoli e componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Esperto di sequestri e confische ai patrimoni criminali, ha contribuito alla redazione del Codice Antimafia e a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati. Sotto la sua guida la Procura di Tivoli si è distinta per la tutela delle donne vittime di violenza, grazie a una rete istituzionale e associativa efficace. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui **Il Nuovo codice rosso - Il contrasto alla violenza di genere** scritto con Paola Di Nicola Travaglini (Lefebvre Giuffré, 2024).

Raffaello Falcone* Sostituto Procuratore Generale, già Procuratore Aggiunto presso la Procura di Napoli e coordinatore della IV sezione Vittime vulnerabili.

Diana Bottillo* Giudice del Tribunale penale di Napoli, VI Sezione, e formatrice decentrata.

Rosa di Matteo Sociologa, counselor, presidente dell'associazione Arcidonna Napoli e responsabile del centro antiviolenza Aurora e del coordinamento della rete dei centri antiviolenza del comune di Napoli.

Metodologia

Lezione frontale interattiva, confronto di gruppo.

* In attesa di conferma

16 oppure 30 settembre 2026 | ore 15-18

Modulo 03 | La prevenzione: linguaggio e approcci relazionali. Le parole giuste.

Obiettivi

- Riflettere sul valore del linguaggio nella prevenzione e nella rappresentazione della violenza
- Promuovere una comunicazione empatica e non discriminatoria.
- Rafforzare le competenze educative e relazionali
- Analizzare il linguaggio mediatico, istituzionale e sociale
- Sostenere la comunicazione assertiva e l'ascolto empatico

Relatrici

Vera Gheno Sociolinguista ha collaborato a lungo con l'Accademia della Crusca. È ricercatrice all'Università di Firenze. È autrice di articoli scientifici e divulgativi e di 15 monografie. Si occupa di comunicazione digitale, questioni di genere, diversità, equità e inclusione. Conduce, per il giornale online *Il Post*, il podcast *Amare parole*.

Anna Lorenzetti Professoressa ordinaria di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo, insegna Diritto costituzionale, Diritto penitenziario, Giustizia riparativa, Analisi di genere e diritto antidiscriminatorio, Violenza di genere.

Flaminia Saccà Professoressa ordinaria di Sociologia dei Fenomeni Politici presso il Corso di Laurea Magistrale in Gender Studies, Culture e Politiche per i Media e la Comunicazione, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e dei Processi di Socializzazione, Sapienza, Università di Roma, è Presidente dell'Osservatorio STEP - Ricerca e informazione sulla violenza alle donne.

Isabella Iaselli Gip del Tribunale di Napoli.

Metodologia

Lezione frontale interattiva, confronto di gruppo.



Finalità generale

Potenziare le competenze culturali, relazionali e operative dei professionisti impegnati nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, con particolare attenzione alle nuove forme di violenza e alla protezione dei minori.

7 ottobre 2026 | ore 15-18

Modulo 04 | La violenza sessuale intra-familiare e tra estranei. Riconoscere e affrontare la violenza sessuale: adulti e minori vittime.

Obiettivi

- Fornire strumenti di identificazione e gestione di casi di violenza sessuale
- Approfondire le dinamiche relazionali e psicologiche della violenza sessuale
- Il nodo del consenso
- Abusi e molestie sessuali nei contesti professionali/lavorativi e formativi (convenzione ILO)
- Identificare gli indicatori fisici e psicologici nei diversi gruppi d'età
- Promuovere il coordinamento tra servizi sanitari, sociali e giudiziari. Le buone prassi



Durata

Il corso è costituito da 7 moduli formativi per un totale 21 ore di formazione.

I moduli sono distribuiti con cadenza mensile da giugno a dicembre 2026. Per i moduli **03, 06 e 07** sono indicate **due date possibili**, in ragione della disponibilità della sala, al momento non ancora confermata. La data esatta sarà dunque comunicata via email ai/lle partecipanti in un secondo momento.

Relatrici

Alessandra Kustermann Ginecologa, per anni primario della Clinica Mangiagalli, fondatrice e Presidente dell'Associazione SVS (SVSeD - Soccorso Violenza Sessuale e Domestica) Donna Aiuta Donna. Componente del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità.

Anna Maria Scapicchio Psicologa, psicoterapeuta e supervisora EMDR. Per oltre vent'anni ha coordinato un servizio dedicato alla prevenzione e al contrasto della violenza all'infanzia, maturando un'esperienza solida e riconosciuta in questo ambito. Parallelamente svolge attività di formatrice e supervisora delle équipes di case rifugio e centri antiviolenza, contribuendo a rafforzarne le competenze professionali e a garantire una presa in carico qualificata delle vittime di violenza. Ha ricoperto il ruolo di Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli e presso la Corte d'Appello.

Francesca Iannaccone Dirigente Medico presso AORN San Pio di Benevento, componente della rete antiviolenza di Benevento.

Paola Di Nicola Travaglini Consigliera della Corte di Cassazione, è stata giudice penale presso il Tribunale di Roma e consulente giuridica della Commissione sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere del Senato. Oggi è Ha tenuto conferenze e lezioni universitarie sulla violenza contro le donne in Italia e nel mondo, per la magistratura, le forze dell'ordine, avvocati, assistenti sociali, psicologi. Componente del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità.

Alessandra Maddalena Consigliera della Corte di Appello di Napoli, componente della IV Sezione Appello avente come specializzazione i reati contro le vittime vulnerabili, già vicepresidente dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Metodologia

Lezione frontale interattiva, confronto di gruppo.

21 ottobre 2026 | ore 15-18

Modulo 05 | Il sistema di tutela dei minori e la rete territoriale di accoglienza. Prendersi cura: protezione e presa in carico dei minori vittime di violenza.

Obiettivi

- Conoscere la struttura del sistema di tutela minorile
- Individuare ruoli e responsabilità degli attori istituzionali
- Rafforzare la collaborazione interservizi e la rete di protezione
- Illustrare la normativa di riferimento e protocolli operativi a livello regionale
- Promuovere il coordinamento tra scuola, sanità, servizi sociali e forze dell'ordine

Relatrici

Marianna Giordano Giurista ed assistente sociale si occupa da sempre di organizzazione e gestione di servizi per l'infanzia e le famiglie, consulenza e formazione per enti pubblici e privati nazionali e regionali. È autrice di articoli in materia di prevenzione e contrasto della violenza. Collabora dal 1997 con il Consultorio Familiare della Fondazione Eos, già Istituto G. Toniolo di Napoli. Socia fondatrice de L'Orsa Maggiore, cooperativa sociale di Napoli, si occupa della formazione e della supervisione delle équipe dedicate al sostegno precoce alla genitorialità e alla tutela di donne e minori. Componente del Comitato scientifico del CISMAL, il Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia, ne è l'attuale presidente.

Concetta Gentili Avvocata, patrocinante in Cassazione, mediatrice familiare, presidente di AIAF - Associazione italiana avvocati di famiglia Campania, membro della Giunta AIAF nazionale, già consulente della Commissione Femminicidio del Senato, attualmente consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, si occupa prevalentemente di diritto della famiglia e dei minori, e delle donne accolte nei centri antiviolenza della cooperativa EVA di cui è socia dal 2000.

Paola Brunese Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli con competenze specifiche in materia di tutela dei minori. Ha iniziato la sua carriera ricoprendo il ruolo di Sostituto Procuratore presso la ex Procura della Pretura circondariale di Sala Consilina (Salerno), è stata poi Giudice del Lavoro e Consigliera presso la Corte d'Appello di Napoli.

Metodologia

Mappatura della rete territoriale, discussione di buone pratiche e confronto di gruppo.

11 oppure 18 novembre 2026 | ore 15-18

Modulo 06 | La cyberviolenza e le sue manifestazioni.
Violenza digitale: spazio virtuale, impatti reali.

Obiettivi

- Conoscere le principali forme di cyberviolenza: revenge porn, ovvero la diffusione non consensuale di immagini sessualmente esplicite, sextortion, cyberstalking, hate speech, grooming
- Distinguere le dinamiche che colpiscono adulte/i e minorenni
- Promuovere comportamenti sicuri e consapevoli online
- Analizzare i meccanismi psicologici e sociali della violenza virtuale
- Analizzare gli strumenti legali di contrasto e tutela
- Conoscere i principali strumenti di educazione digitale e prevenzione dell'abuso online



Sede

Palazzo di Giustizia di Napoli. La sala esatta che ospiterà ciascuno incontro sarà comunicata ai/le partecipanti per email.



Coordinamento

Il percorso formativo è a cura di **Lella Palladino**, sociologa, fondatrice e attivista della cooperativa sociale EVA; **Francesca Falconi**, Sostituta procuratrice generale presso la Corte d'appello di Napoli e **Rosa Annunziata**, Sostituta procuratrice generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Relatrici

Silvia Semenzin È una sociologa, ricercatrice e attivista per i diritti digitali specializzata in violenza di genere online e discriminazioni digitali. Ha conseguito un dottorato in Sociologia presso l'Università di Milano e ha condotto ricerche approfondite sulla violenza sessuale digitale, in particolare sulla condivisione non consensuale di immagini intime. Nel 2018 è stata promotrice della campagna #IntimitàViolata che ha portato all'adozione dell'art.612-ter del Codice penale, inserito nel Codice Rosso. Oggi collabora con istituzioni e organizzazioni internazionali, come la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa, occupandosi di diritti digitali, femminismo e responsabilità delle piattaforme. Il suo lavoro unisce accademia e attivismo, concentrandosi sulle intersezioni tra tecnologia, potere e giustizia di genere nella sfera digitale. Ha pubblicato *Internet non è un posto per femmine* (Einaudi, 2026) e con Lucia Bainotti *Donne tutte puttane: revenge porn e maschilità egemone* (Durango Edizioni, 2021), oltre che articoli scientifici in riviste internazionali come *Social Media + Society*, *Big Data & Society*, *European Journal of Communication* e *Policy & Society*.

Barbara Strappato È una dirigente della Polizia di Stato italiana in servizio presso la Prima Divisione del Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica. Esperta in cybersecurity e reati informatici, è nota per le sue attività di divulgazione e sensibilizzazione, partecipando frequentemente a rubriche radiofoniche. Docente in corsi di formazione professionale e di alta formazione presso le Scuole di Polizia, specializzata in Psicologia Giuridica e Psicopatologia Forense.

Eugenio Albamonte Magistrato della Direzione Nazionale Antimafia, esperto in cybersecurity e cyberviolenza (revenge porn, sextortion, cyberstalking, hate speech, grooming), specializzato in indagini sui crimini informatici e cyberterrorismo, ha svolto funzioni di pubblico ministero a Cosenza e a Grosseto, ed è stato Sostituto Procuratore per diversi anni presso la Procura della Repubblica di Roma. È autore di numerose pubblicazioni giuridiche e ha insegnato in diverse università, quali quelle di Lucerna, di Siena, la LUISS di Roma e l'Università degli studi di Napoli Federico II.

Carla Pansini Professoressa ordinaria di Diritto processuale penale. Dal 2022 è Coordinatrice del Dottorato di ricerca in Diritto e Istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico evolutivi afferente al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope. Dal 2018 è Direttrice del Master Universitario di II Livello in Prevenzione dai rischi di infiltrazioni criminali nelle attività economiche, gestione, amministrazione e riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati. Si è occupata anche di vittime vulnerabili, in particolare minori.

Metodologia

Lezione frontale interattiva, confronto di gruppo.

9 oppure 16 dicembre 2026 | ore 15-18
**Modulo 07 | Il lavoro con gli uomini
e la responsabilizzazione. Prevenzione primaria
e prevenzione delle recidive.**

Obiettivi

- Conoscere le principali forme di prevenzione dei comportamenti violenti maschili e dei programmi per prevenirli precocemente (interventi nei contesti educativi e ludici)
- Conoscere le linee guida europee, le linee guida e i requisiti minimi dei CUAM (Centri per uomini autori di violenza o potenzialmente autori – Repertorio atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022)
- Diffondere gli obiettivi reali dei CUAM: tutelare le vittime, interrompere i comportamenti violenti, prevenire le recidive lavorando sulla responsabilizzazione dell'uomo e promuovendo un cambiamento profondo nei modelli relazionali e il superamento degli stereotipi di genere
- Analizzare i meccanismi psicologici e sociali della violenza virtuale

Relatrici e relatori

Alessandra Pauncz Dal 2009 lavora con uomini autori di violenza, avendo fondato il primo Centro in Italia per il lavoro con gli uomini autori di violenza di cui è l'attuale presidente. Svolge attività di supervisione a Centri pubblici e privati che lavorano con uomini violenti. Si è occupata di attività di formazione partecipando come docente a più di 300 corsi rivolti a operatori di strutture pubbliche e private. È fondatrice e componente del direttivo della Rete europea dei programmi per autori (WWP-EN) e presidente della Rete Nazionale dei Centri per uomini che hanno agito violenza – Associazione Relive (Relazioni Libere dalle violenze). È autrice di numerosi saggi e articoli sui temi della violenza.

Lorenzo Gasparri Durante gli studi di filosofia, il dottorato e una breve carriera accademica in diverse università si dedica alla divulgazione di argomenti di genere, soprattutto rivolti a un pubblico maschile, e alla formazione su quegli stessi argomenti. Fa parte del laboratorio tecnico della Fondazione Una Nessuna Centomila e del comitato scientifico della Fondazione Giulia Cecchettin; conduce seminari, workshop e laboratori in università, centri sociali, aziende, scuole, sindacati, ordini professionali e gruppi autorganizzati. È autore di numerosi libri, i più recenti sono *Filosofia: maschile singolare* (Tlon, 2024), *I ragazzi possono essere femministi?* (Settenove, 2023), *Ci scenderemo al fuoco delle vostre code di paglia. Perché tanti uomini hanno paura dei femminismi* (D Editore, 2023); *Perché il femminismo serve anche agli uomini* (Eris 2020).

Patrizia Imperato Procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, dove si è insediata nel novembre del 2024. È nota per aver seguito inchieste sui clan giovanili, dalla faida di Scampia alla "paranza dei bambini". Ha ricoperto il ruolo di Procuratore Capo presso il Tribunale minorile di Salerno. Ha lavorato per molti anni come Sostituto Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli.



Modalità d'iscrizione

Per l'iscrizione inviare una e-mail a segreteriaosservatorio@cooperativaeva.com

Al medesimo indirizzo email della segreteria dell'Osservatorio distrettuale sulla violenza di genere si può scrivere per richiedere ulteriori informazioni.



Nunzia Brancati Dirigente dell'Ufficio della Divisione antitrust della Questura di Napoli. Coordina l'emissione degli ammonimenti del Questore, un importante strumento amministrativo per fermare i violenti prima che le aggressioni si aggravino.

Francesca Spena Presidente del Tribunale di Avellino. In magistratura dal 1991, ha iniziato il proprio percorso professionale presso la ex Pretura circondariale di Caserta, per poi esercitare le funzioni di GIP presso il Tribunale di Nocera Inferiore. Successivamente è stata impegnata come giudice fallimentare, del contenzioso societario e del settore lavoro al Tribunale di Napoli e infine alla sezione lavoro e previdenza della Corte di Cassazione.

Metodologia

Lezione frontale interattiva, confronto di gruppo.